

Saldi: le regole per i commercianti

Pubblicato: Sabato 6 Luglio 2013



Come previsto dal documento unitario delle Regioni, oggi, primo sabato del mese di luglio, **iniziano in Lombardia i saldi estivi**. L'assessore al Commercio, Turismo e Tutela dei Consumatori di Regione Lombardia, **Alberto Cavalli**, ricorda le regole che disciplinano la materia, con obblighi e diritti per tutti i soggetti interessati.

OPPORTUNITA' DI RIPRESA – «Sono cosciente che per gli operatori del settore – afferma l'assessore – **questo sia un appuntamento carico di aspettative**, in modo particolare alla luce della crisi che, almeno per ora, sembra non mollare la presa. Mi auguro dunque che **questa tornata di saldi estivi possa in qualche modo aiutare le numerose attività messe in ginocchio** dallo scarso risultato di vendita registrato lo scorso inverno se, come emergerebbe dai dati, i saldi valgono ormai il 30 per cento delle vendite complessive del comparto».

IL REGOLAMENTO DEI SALDI – Queste le norme da non dimenticare: i commercianti hanno l'obbligo di esporre, accanto al prodotto, il **prezzo iniziale e la percentuale dello sconto o del ribasso applicato** (è invece facoltativa l'indicazione del prezzo di vendita conseguente allo sconto o ribasso); i prodotti in saldo devono essere separati da quelli eventualmente posti in vendita a prezzo normale e, se ciò non è possibile, cartelli o altri mezzi devono fornire al consumatore informazioni inequivocabili e non ingannevoli; se il prodotto risulta difettoso il consumatore può richiederne la sostituzione o il rimborso del prezzo pagato dietro presentazione dello scontrino, che occorre quindi conservare. **Tutte le normative sono pubblicate e consultabili sul portale di Regione Lombardia nella sezione dedicata al Commercio.**

RISPETTO PER IL CONSUMATORE – «I saldi devono costituire una sana opportunità per il rilancio dell'economia – conclude Cavalli -. Essi contribuiscono a qualificare positivamente il servizio di vendita sia dal punto di vista tecnico (garantendo il rispetto di requisiti fondamentali come la qualità del prodotto e la giustezza del prezzo), sia dal punto di vista della relazione instaurata tra acquirente e venditore. Relazione – ha sottolineato – che deve essere improntata al rispetto del quadro normativo attualmente in vigore».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

